

2020 – Anno della Responsabilità

Roma, 11/11/2020 Prot. 71/20

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Ispettorato per la funzione pubblica
Michele Palma
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministro della Giustizia
Alfonso Bonafede

Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Barbara Fabbrini

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Alessandro Leopizzi

OGGETTO: segnalazione lacuna normativa.

È pervenuta notizia, nelle ultime ore, alla scrivente O.S. che in diversi Uffici Giudiziari dislocati sul territorio nazionale va via via emergendo una problematica che attualmente non trova puntuale risposta e conseguente soluzione nella normativa emergenziale in vigore.

In particolare, si verificano, sempre più spesso a causa della progressiva e, purtroppo, incalzante pandemia, situazioni nelle quali i dipendenti, aventi figli in età scolare e non soggetti a didattica a distanza e/o congiunti affetti da sintomatologia influenzale, vengano "invitati" dai Dirigenti preposti ad usufruire delle ferie residue per astenersi dall'attività lavorativa e non creare, dunque, "allarme" nei colleghi condividendo gli spazi di lavoro e nell'utenza esterna.

Ciò si verifica principalmente nelle ipotesi in cui al soggetto affetto da sintomatologia influenzale non sia stato prescritto il tampone oro-faringeo per l'accertamento di eventuale positività al COVID-19 (esemplificativo, appunto, il caso del minore con sintomi influenzali per il quale il pediatra di base non abbia richiesto immediatamente il tampone, in attesa della evoluzione del quadro clinico-diagnostico).



Funzioni Centrali

2020 – Anno della Responsabilità

La normativa vigente lascia prive di disciplina tali situazioni nelle quali, a nostro avviso, basterebbe autorizzare il lavoratore a prestare la propria attività lavorativa usufruendo di smart-working piuttosto che obbligarlo alle ferie, questo per tre ordini di ragioni.

1. Con lo smart working si garantisce la prosecuzione delle attività dell'Amministrazione.
2. Non si concentrano le attività da svolgere sulle spalle dei dipendenti che hanno la "fortuna" di poter lavorare di presenza.
3. Da ultimo, e non per ultimo, l'istituto delle ferie nasce a tutela del recupero delle energie psico-fisiche dei lavoratori, soprattutto in una fase emergenziale come la presente che vede, sempre più spesso, questi ultimi soggetti a stati di stress psico-fisico non indifferenti.

Purtroppo, nonostante la diffusione del COVID non faccia più notizia, nonostante i molteplici decessi di lavoratori del Ministero della Giustizia e degli uffici giudiziari, la scrivente verifica ancora forti resistenze da parte di alcuni (purtroppo non pochi) uffici giudiziari a consentire lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità smart-working anche quando siano possibili.

Si chiede pertanto alle SS.LL. per quanto di propria competenza, di dare precise e perentorie indicazioni per consentire la massima espansione del lavoro agile e, se non sono addetti ad attività "smartabili" (come sovente accade negli Uffici Giudiziari delle sezioni penali) di affidare mansioni delocalizzabili al fine di contemperare le esigenze di servizio dell'Ufficio di appartenenza con la pubblica incolumità, evitando di penalizzare i lavoratori che versino senza colpa in tale incresciosa situazione.

Si confida nella massima sensibilità e responsabilità che il momento impone.

Cordiali saluti

Segretario Generale

Claudia Ratti
Claudia Ratti